

Detenuto tenta di strangolare agente e lo manda in ospedale

Autore: Redazione

Data: 21 Ottobre 2023



A Catania un detenuto del [carcere di Piazza Lanza](#) ieri mattina intorno alle 11 nel reparto “Amenano” ha tentato di strangolare un agente della polizia penitenziaria. Il poliziotto lo stava facendo rientrare in cella ed è riuscito, dopo una colluttazione, a divincolarsi e a dare l’allarme. A rendere noto l’accaduto è il consigliere nazionale per la Sicilia del [Sappe, sindacato autonomo polizia penitenziaria](#), Francesco Pennisi. “Prontamente interveniva l’ispettore di sorveglianza generale unitamente ad altro personale disponibile – aggiunge il sindacalista – al fine di ripristinare l’ordine e la disciplina”.

Le conseguenze dell’aggressione

A seguito di quanto accaduto, l’agente ha dovuto far ricorso alle cure dei sanitari all’ospedale cittadino, da dove è stato successivamente dimesso. Il detenuto aggressore, di origine messinese, pare si sia scagliato contro l’agente per motivi relativi ad un presunto eccessivo ritardo dell’agente a rispondere ad una sua chiamata”. Pennisi evidenzia che “i futili motivi del gesto fanno chiaramente emergere ancora una volta le gravi problematiche di ordine e disciplina dell’istituto penitenziario catanese che, tra l’altro, da circa due mesi è privo del comandante titolare, trasferito in altra sede”.

Una serie finita di episodi

Da tempo si registra un'escalation di violenza all'interno dei [penitenziari siciliani](#). L'ultimo grave caso appena qualche giorno fa [dove 17 detenuti](#) hanno dato vita ad una [rivolta](#) avvenuta nel carcere di trapani. Hanno innescato eventi violenti e poi si sono asserragliati in un'area distruggendo le suppellettili di un intero piano. Per evitare l'ingresso del personale i detenuti hanno bloccato lo sbarramento usando i piedi di legno dei tavolini, cospargendo di olio il corridoio, pronti pure ad adoperare le bombolette di gas contro la polizia penitenziaria.

Le mani legate

Secondo i sindacati la [polizia penitenziaria](#) avrebbe le mani legate, per via dei rischi legali a cui incorrono in caso di reazione, con la possibilità di essere incriminati come "torturatori". Una soluzione potrebbe essere quella di trasferire i detenuti recidivi facinorosi in reparti speciali.

Riferimento articolo: <https://www.blogsicilia.it/catania/detenuto-strangola-agente-polizia-penitenziaria-sappe-denuncia-aggressione/933435/>

Generato il 17/06/2026